

L'intervista

Luigi Bottaro Il direttore della Asl 3 spiega la strategia: Villa Scassi farà rete per il "primo soccorso"

"Così gli Erzelli cureranno il Ponente"

FRANCO MONTEVERDE

Cosa riserva il futuro ai cittadini del Ponente genovese sul fronte della Sanità? Il direttore generale della Asl 3, Luigi Bottaro, disegna un quadro con al centro il nuovo ospedale del Ponente, che sorgerà, come è ormai stabilito dai piani della Re-

gione, sulla collina degli Erzelli. Ma aspettando la nuova struttura che gioco forza, per dimensioni e importanza, rivoluzionerà le strategie dell'intera Sanità cittadina e regionale, restano da risolvere le criticità di una zona densamente popolata e spesso in sofferenza.

«Bisogna dire in tutta onestà



— premette Bottaro — che le criticità che registriamo a Ponente sono dovute a problemi strutturali, non a carenze nell'assistenza dal punto di vista dell'efficienza o della competenza degli operatori sanitari. Proprio per ovviare a questi inconvenienti siamo già nella fase avanzata della progettualità per quanto riguarda l'ampliamento dell'area del pronto soccorso di Villa Scassi. Oggi siamo "stretti" e l'allargamento degli spazi è un'operazione fondamentale che ci permetterà di gestire al meglio le emergenze e il flusso degli accessi sul territorio. Ma bisogna essere chiari su un punto: con l'avvento dell'ospedale agli Erzelli il pronto soccorso di Sampierdarena a Villa Scassi subirà una trasformazione e diventerà un centro di "primo soccorso". Lo stesso percorso è previsto anche per il pronto soccorso di Sestri Ponente e di Pontedecimo.

Cosa cambierà per i cittadini?

«Villa Scassi, Sestri e Pontedecimo resteranno sempre accessibili ma i casi più gravi e le emergenze più impattanti dal punto di vista dell'intervento clinico verranno presi in carico dal nuovo pronto soccorso dell'ospedale degli Erzelli».

I tempi, per questa operazione?

«Le previsioni parlano di due anni per costruire l'ospedale, naturalmente dal momento in cui ci sarà un vincitore della gara d'appalto e potrà partire il cantiere».

Una previsione ottimistica, tenendo conto di come vanno le cose in Italia, al netto dei ricorsi, dello stato di salute non dei pazienti in questo caso, ma delle aziende che dovranno impegnarsi nel cantiere e così via.

«Comunque vadano le cose, non ci faremo cogliere impreparati sul piano dell'assistenza ai cittadini, e proprio per questo stiamo lavorando per rendere le strutture esistenti, in primo luogo proprio Villa Scassi, più efficienti e strutturalmente adeguate».

A parte il pronto soccorso, il futuro di Villa Scassi e degli altri ospedali del Ponente prevede ancora spazi per le degenze?

«Il percorso che è stato individuato per questi ospedali è essenzialmente quello di centri dedicati alla riabilitazione. Le degenze saranno quindi riservate a questo genere di pazienti e comunque a cure di media intensità. L'alta intensità sarà riservata all'ospedale degli Erzelli, che, preciso, sarà il pronto soccorso d'elezione per il medio Ponente. Più a ovest rimarrà operativo il pronto soccorso dell'ospedale di Voltri».

Il Ponente è anche ricco di eccellenze. Verranno salvaguardate?

«Certamente. Non intendiamo privarci di quelli che considero veri e propri gioielli, anzi, li sosterrò sempre di più. Penso, per esempio, all'Oculistica di Sestri Ponente, che è uno dei pochi servizi in Liguria che attrae pazienti da altre regioni, anche dal Piemonte e dalla Lombardia, il che testimonia dell'eccellenza della struttura. Un altro fiore all'occhiello, da fare invidia alle regioni più "quotate" sul fronte sanitario è il centro di riabilitazione cardiologica che opera al Palazzo della Salute alla Fiumara dove pazienti cardiopatici che hanno subito pesanti interventi al cuore vengono messi in condizione non solo di riprendere una vita normale, ma anche di praticare sport intensivi, come il ciclismo, le scalate, addirittura la maratona... Possiamo rinunciare a eccellenze così?».

“

IL PERCORSO

Con il nuovo ospedale in collina Sestri, Pontedecimo e Sampierdarena gestiranno le riabilitazioni



Il direttore generale della Asl 3 Genovese, Luigi Carlo Bottaro promette un'attenzione sempre maggiore alle criticità delle strutture sanitarie del ponente, prima fra tutte, Villa Scassi

LE ECCELLENZE

Salvaguardati i fiori all'occhiello come Oculistica a Sestri e la riabilitazione cardiologica alla Fiumara

”



Benessere e convenienza nei nostri 'Coop Salute'

Nei nostri tredici 'Coop Salute', proponiamo un'ampia scelta di farmaci senza obbligo di prescrizione medica, parafarmaci, integratori alimentari, presidi sanitari, oltre a un vasto assortimento di prodotti senza glutine, lattosio, zuccheri, lieviti, sale, proteine, oppure cosiddetti 'a valore aggiunto', come i probiotici.

Nell'offerta dei 'Coop Salute' ricoprono un ruolo centrale i farmaci a marchio Coop, che rappresentano un servizio di grande utilità per i Soci.

I 'Coop Salute', presidiati da farmacisti iscritti all'albo, sono presenti in tutti gli ipermercati di Coop Liguria (Genova, Savona, La Spezia, Sarzana, Carasco, Albenga, Mondovì), in quattro supermercati genovesi (Antonio Negro, Valbisagno, Via Merano, Via del Mirto) e nei punti vendita Coop di Finale Ligure e La Spezia Via Saffi.

coop

Liguria

www.liguria.e-coop.it    Coop Liguria